

I turisti ci sono, il personale no Hotel e ristoranti già in crisi «Mancano 10mila stagionali»

Problemi anche a Pasqua e nei ponti di primavera: servono almeno 3mila dipendenti
La promessa del ministro Santanchè: «Siamo impegnati per trovare subito una soluzione»

«Nel turismo mancano 60.000 operatori per la Pasqua e i ponti di primavera». Il grido d'allarme - su scala nazionale - viene dalla ministra al Turismo Daniela Santanchè, che rilancia i dati diffusi da Assoturismo Confesercenti e assicura: «Lavorerò con il ministro del Lavoro Marina Calderone per affrontare la situazione e trovare una soluzione». I numeri della carenza di personale sono drammatici anche nel Riminese. Secondo l'Associazione albergatori per la primavera gli hotel sono in deficit di circa 3.000 addetti in provincia. E per l'estate mancano ancora 8.000 stagionali da arruolare. «In media mancano 4 dipendenti ad albergo - spiega la presidente Aia, Patrizia Rinaldis - in vari settori: segretarie, receptionist, cuochi e aiuti, camerieri sala e piani, tuttofare. La Pasqua 'cade' bassa, il 9 aprile, ma per tutto aprile e maggio ci sono molti eventi, anche sportivi, con ottimi ponti. E con almeno 400 hotel aperti a Rimini, servono 1.500 lavoratori solo nel capoluogo. Non è problema di stipendio o di riposi. I contratti li applicano ormai tutti, e stiamo facendo verifiche su chi non li osserva. Ma servono capacità professionali, e spesso chi è disponibile non le ha. E c'è il problema alloggi: vanno ricavati hotel per gli stagionali in strutture fuori mercato, il Comune deve dare il via libera». «Abbiamo tantissime richieste di adesione al decreto flussi per assumere personale extracomunitario - aggiunge - e confermiamo il 'ponte adriatico' per assumere con Aia Riccione una cinquantina di persone dall'Albania. È aperta anche la collaborazione con le scuole alberghiere, magari per dei part time, e un canale per assumere circa 100 universitari ucraini. Ma non basta».

«In questa primavera ci aspettano ponti d'oro, ma tanti hotel rischiano di non aprire a Pasqua per carenza di personale qualificata - fa eco Corrado Della Vi-



Il ministro al Turismo Daniela Santanchè

sta di Conflavoro - Attendiamo con ansia il clic day del 27 marzo per il decreto flussi, che l'anno scorso ha avuto gravi ritardi. A oggi mancano 3.000 addetti in provincia per primavera, almeno 8.000 per l'estate. Retribuzioni e riposi garantiti a norma di legge quasi ovunque, ma il personale non basta: l'offerta di posti è molto più alta della domanda, alcuni albergatori cercano di 'soffiare' i dipendenti ai colleghi offrendo loro 50 euro in più. E poi c'è il problema, gravissimo, degli alloggi: gli operatori devono associarsi e affittare vecchie pensioni per far alloggiare i dipendenti». «Il lavoro estivo non attira più i giovani -

allarga le braccia Fabrizio Vagnini, presidente Confesercenti - La stagione è breve, si lavora soprattutto nei weekend. Spariti i lavoratori del circondario e quelli dal sud Italia, e adesso anche gli stranieri. Si deve ripartire da una politica migratoria seria, legata ai contratti di lavoro». Difficoltà di personale in tutti i settori, dai locali agli stabilimenti balneari. «In quasi tutti i bar e ristoranti del centro di Rimini - fa eco Gaetano Callà, Fipe Confcommercio - c'è il cartello *cerca personale cucina, sala bar*. Mancano 2.000 persone tra ristoranti e bar in provincia. Non si trovano: il problema è serio».

Mario Gradara

La storia
si ripete

L'ALLARME



Le figure più richieste

Tanti cercano camerieri qualificati

Gli hotel li cercano per il lavoro in sala e ai piani. In difficoltà anche i pubblici esercizi, già partiti a caccia di personale in vista dei ponti primaverili e della stagione estiva. Difficoltà anche per trovare cuochi, aiuto e tuttofare

IL REBUS DEGLI ALLOGGI

E' una delle maggiori difficoltà: «Il Comune dia l'ok alle strutture riservate agli staff»